di Cesare Cattaneo

Legno lamellare
e impiantistica intelligente

L'edificio, dalla particolare geometria e dall'involucro in legno lamellare, racchiude in sé differenti funzioni, sia in modalità contemporanea che singola, grazie alla particolare configurazione modulare degli ambienti. Certificato Leed Gold, è dotato di tecnologie in grado di percepire la presenza interna di persone per controllare gli impianti ed è completamente indipendente dal punto di vista energetico grazie ai suoi 300 pannelli solari. L'edificio è realizzato sulla piastra preesistente, con l'impiego di impiego di isolatori elastomerici usualmente utilizzati in siti ad alta pericolosità sismica.

IL CANTIERE

Committenza: UniCredit Spa

General contractor: Italiana Costruzioni Spa

Progettazione architettonica: architetto Michele De Lucchi Srl

Progettazione strutture: Msc Associati Srl

Direzione lavori: arch. Favero Enrico Fvr Engineering Srl

Progettazione impianti: Ariatta Ingegneria dei Sistemi Srl

Strutture lignee: WoodBeton Spa

Progettazione facciate: Eurodesign Sas di Adriano Crotti & C.

Progettazione antincendio e sicurezza: Gtp Srl

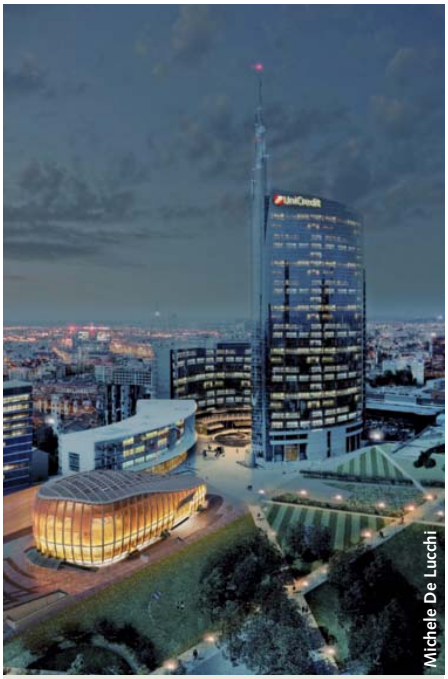
Progettazione illuminotecnica: Gruppo C14 Srl

Progettazione acustica: Studio di ingegneria acustica Marcello Brugola

Quantity surveyor: J&A Consultans Srl

Pratiche edilizie: Tekne Spa

Consulenza Leed: Greenwich Srl



IL PAVILION è stato realizzato all'interno dell'area di trasformazione urbana più grande d'Europa per certificazione Leed. Il basamento su cui poggia era già ultimato prima della consegna delle aree di cantiere.

UniCredit Pavilion, il nuovo spazio d'incontro polifunzionale di UniCredit costruito in piazza Gae Aulenti a Milano, nei pressi dell'Headquarters del gruppo, è stato progettato **dall'architetto Michele De Lucchi e realizzato da Italiana Costruzioni**. L'edificio racchiude in sé differenti funzioni quali auditorium, spazi per eventi, meeting e conferenze, esposizione d'opere d'arte; sia in modalità contemporanea che singola, grazie alla particolare configurazione modulare degli ambienti. A completamento degli spazi, racchiusi nella particolare geometria e dall'involucro in legno lamellare, vi è anche un asilo nido fruibile sia ai dipendenti del gruppo sia alla cittadinanza del nuovo quartiere. Complessivamente sono oltre 3.500 mq coperti suddivisi su 6 livelli: 1 interrato e 5 fuori terra (terra, mezzanino, primo, secondo e terzo). Al piano terreno è collocata **una sala conferenze polifunzionale** – con capienza massima di circa 700 posti – modificabile in differenti configurazioni a seconda della richiesta, al piano primo – lato viale Melchiorre Gioia – l'asilo e a seguire spazi tecnici a servizio della sala polifunzionale. Al terzo piano sono collocati uffici e spazi di rappresentanza. Essendo l'edificato attorno caratterizzato da fabbricati molto alti, gli impianti primari del fabbricato sono stati concentrati all'interno di apposito piano tecnico – il secondo – risultando invisibili esternamente. UniCredit Business Integrated Solutions Scpa, ha deciso di certificare il fabbricato secondo **il protocollo Leed** 2009 for «New Construction and Major Renovations», ottenendo la **certificazione Gold.**

STRUTTURE

Il Pavilion (che presenta un'altezza massima di 22 m, una minima di 11,40 m, una larghezza mas-

IL BASAMENTO è stato realizzato con calcestruzzi alleggeriti per contenere al massimo il peso totale dell'edificio e non gravare sulle strutture esistenti sottostanti. Puntuali e fortemente progettate, le strutture in calcestruzzo armato risultano concentrate solo nella parte frontale verso viale Melchiorre Gioia.

GLI SMORZATORI presenti sul basamento del Pavilion consentono di rispondere efficacemente alle forze orizzontali derivanti dal sisma. Completate le operazioni di getto delle strutture in calcestruzzo armato, sono iniziati gli allestimenti delle megatravature lignee e delle carpenterie metalliche a sostegno degli impalcati.

sima di 30,50 m e si sviluppata su una lunghezza di 64,00 m) è **costruito sull'esistente edificio podio, già ultimato e collaudato al momento dell'inizio dei lavori.**

Piano fondazionale

L'impianto strutturale è stato realizzato slegato dal layout sottostante **impiegando isolatori elastomerici** usualmente utilizzati come sistema di protezione degli edifici costruiti in siti ad alta pericolosità sismica. La struttura è stata posizionata a cavallo del giunto strutturale del sottostante podio attraverso la realizzazione di una fondazione monolitica in calcestruzzo armato. Questa soluzione ha consentito di evitare qualsiasi tipologia di giunto verticale all'interno del nuovo fabbricato e di ridurre i rinforzi strutturali nei piani interrati dell'edificio esistente. Nelle zone centrali della platea, per permettere la sostituzione e l'ispezionabilità degli isolatori sismici non raggiungibili dal perimetro, sono stati realizzati nodi in acciaio di classe S355j0 che permettono, attraverso banchinaggi di forza fino al piano fondazione, di accedere e rimuovere i dispositivi di appoggio.

Muri di controvento

I muri presenti nel fabbricato hanno il compito di sorreggere gli impalcati e di garantire l'equilibrio delle forze orizzontali quali vento e sisma. L'involucro in legno lamellare risulta connesso ai cores tramite carpenterie in acciaio che consentono di trasferire le azioni orizzontali. Per limitare al massimo il peso di questi elementi lo spessore dei muri è stato vincolato a 25 cm utilizzando calcestruzzi strutturali di tipo leggero con massa volumica pari a 19 kN/mc classe Lc35/38.

Solai monolitici

I solai tra i cores presentano una luce media di circa 16 m e sono caratterizzati da intradosso ed estradosso piano continuo mai interrotto da elementi di irrigidimento. Ciò è stato possibile utilizzando una **piastra bidirezionale in calcestruzzo** gettato in opera alleggerita con elementi di polistirolo. Questa tecnologia ha consentito di ottenere uno spessore strutturale pari a soli 60 cm per la zona a destinazione impianti e uno spessore pari a 50 cm per le zone uffici e asilo.

COMMITTENZA

UniCredit è una delle maggiori istituzioni finanziarie in Europa, con un network internazionale distribuito in 50 Paesi, 17 dei quali con una banca commerciale radicata sul territorio.
Il Gruppo opera attraverso circa 8.500 sportelli e 147mila dipendenti, servendo oltre 32 milioni di clienti, con attivi per 900 miliardi di euro; ha un Cetier1 di 10,35% pro-forma (Fully loaded secondo Basilea 3, incluso il deal Pioneer).
Nell'Europa Centro Orientale UniCredit ha quasi 3.500 filiali e attivi pari a 165 miliardi di euro.
È attivo nei seguenti Paesi: Austria, Azerbaijan, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia, Ucraina e Ungheria.

Michele De Lucchi

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Michele De Lucchi è nato nel 1951 a Ferrara e si è laureato in architettura a Firenze. Negli anni dell'architettura radicale e sperimentale è stato tra i protagonisti di movimenti come Cavart, Alchymia e Memphis. Ha disegnato lampade ed elementi d'arredo per le più conosciute aziende italiane ed europee.
È stato responsabile del Design Olivetti dal 1992 al 2002, ha sviluppato progetti sperimentali per Compaq Computers, Philips, Siemens, Vitra e ha elaborato varie teorie personali sull'evoluzione dell'ufficio. Ha progettato e ristrutturato edifici in Giappone per Ntt, in Germania per Deutsche Bank, in Svizzera per Novartis e in Italia per Enel, Olivetti, Piaggio, Poste Italiane, Telecom Italia. Dal 1999 è stato incaricato della riqualificazione di alcune Centrali elettriche di Enel. Per Deutsche Bank, Deutsche Bundesbahn, Enel, Poste Italiane, Telecom Italia, Hera, Intesa Sanpaolo e altri Istituti italiani ed esteri ha collaborato all'evoluzione dell'immagine introducendo innovazione tecnica ed estetica negli ambienti di lavoro.

PROGETTAZIONE STRUTTURALE

Msc Associati ha come direttore tecnico e consigliere delegato l'ing. Danilo Campagna progettista delle strutture di importanti interventi tra cui i più recenti sono quartier generali di Sky Tv Italia e il complesso di Porta Nuova Garibaldi a Milano. Nel 2005 entra nella cerchia dei collaboratori di Msc Associati Srl l'ing. Alessandro Aronica, occupandosi del coordinamento della

Solai in lamiera grecata

Esternamente alle zone centrali dei cores sono stati realizzati solai in lamiera grecata sorretti da un traliccio di travi primarie e secondarie in acciaio connesse ai muri in calcestruzzo armato e alle colonne in legno lamellare.

Passerella metallica strallata

Nella zona a doppia altezza dell'aula conferenze è stata allestita, lungo il perimetro dell'edificio, una passerella metallica strallata composta da una trave reticolare piana in acciaio S2750j0. Questa struttura si raccorda ai corridoi laterali del piano primo consentendo di realizzare uno spazio espositivo affacciato direttamente alla sala del Pavilion.

Scala elicoidale

Per consentire l'accesso alla passerella è stata cantierizzata da Albini e Fontanot una scala elicoidale **in acciaio autoportante** il cui peso è risultato di quasi 50 ton. Tale elemento è stato realizzato progettando una struttura portante con sezione a cassone similare a quella dei ponti autostradali. Le carpenterie metalliche sono state preassemblate in conci in officina e poi definitivamente saldate a piè d'opera in cantiere.

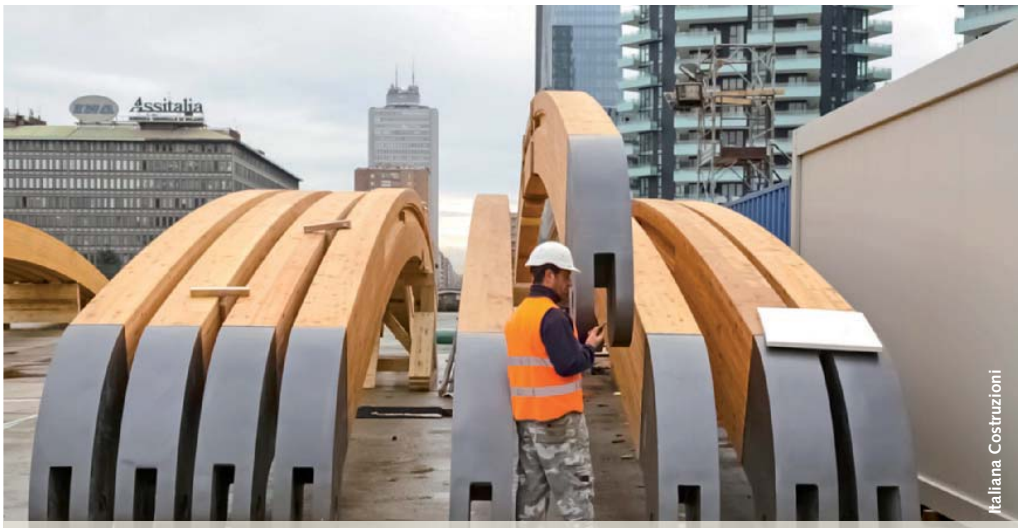
STRUTTURA IN LEGNO LAMELLARE

L'involucro esterno del fabbricato, prodotto da WoodBeton, è stato realizzato interamente con s**trutture il legno lamellare in essenza** larice categoria Gl282h. I principali elementi strutturali dell'involucro risultano: colonne verticali; travi orizzontali di copertura; travi orizzontali di controvento mediane a quota 6 m.

Le travi anulari di copertura sono state invece realizzate con profili tubolari in acciaio successivamente rivestite da carter realizzati in legno.

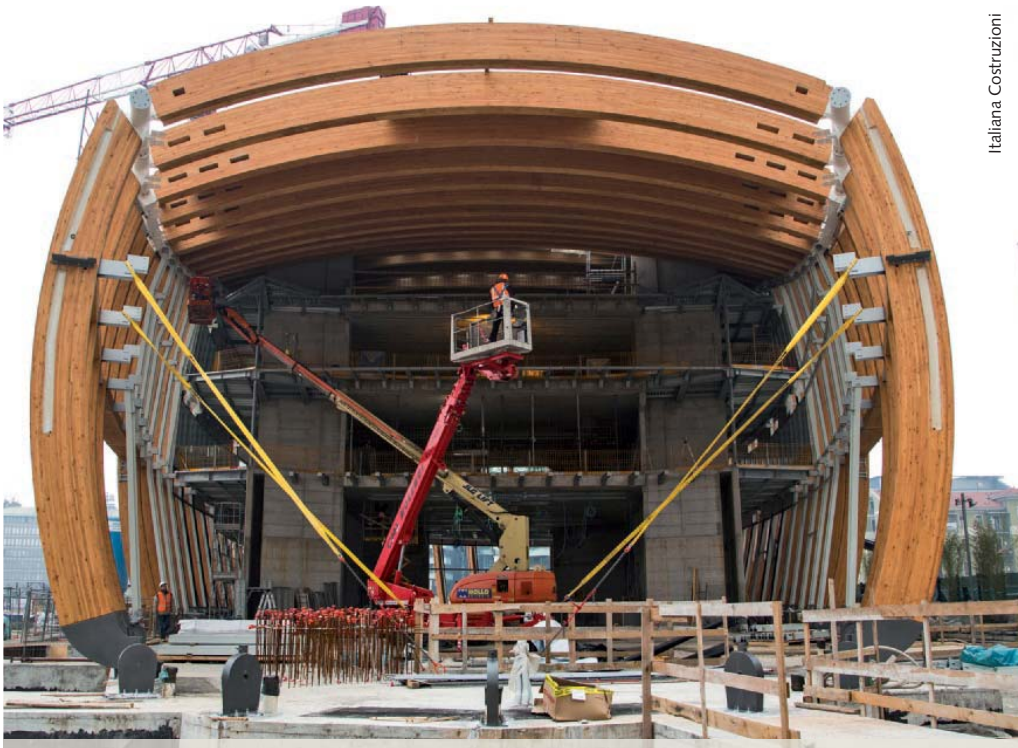
La larghezza della sezione colonne è pari a 32 cm mentre l'altezza è pari a 80 cm. Sui lati lunghi della sezione è stata realizzata un'apposita fresatura per l'alloggiamento del sistema di movimentazione delle lamelle frangisole realizzate in profili di alluminio rivestiti in legno di larice.

Le travi di copertura sono caratterizzate da luci di



Italiana Costruzioni

AL DI SOPRA delle costolature lignee corre una trave tubolare in acciaio con funzione di chiusura e ripartizione delle spinte provenienti dalla copertura.



Italiana Costruzioni

LA PARTE TERMINALE delle costole lignee è caratterizzata da un naso metallico che lavora staticamente a modi cerniera attraverso l'inserimento di apposito perno.

progettazione strutturale delle tre torri di Porta Nuova Garibaldi, affrontando le principali problematiche relative alle interferenze infrastrutturali dovute alla natura antropica del sito.

In seguito continua a collaborare a una serie di progettazioni strutturali di vari edifici, tra cui l'Open Air Theatre di Expo 2015. Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano dal 2004, è consigliere del direttivo di Ate (Associazione Tecnologi dell'Edilizia) e dal 2012 è membro della Commissione Strutture dell'Ordine degli Ingegneri di Milano.

DIREZIONE LAVORI

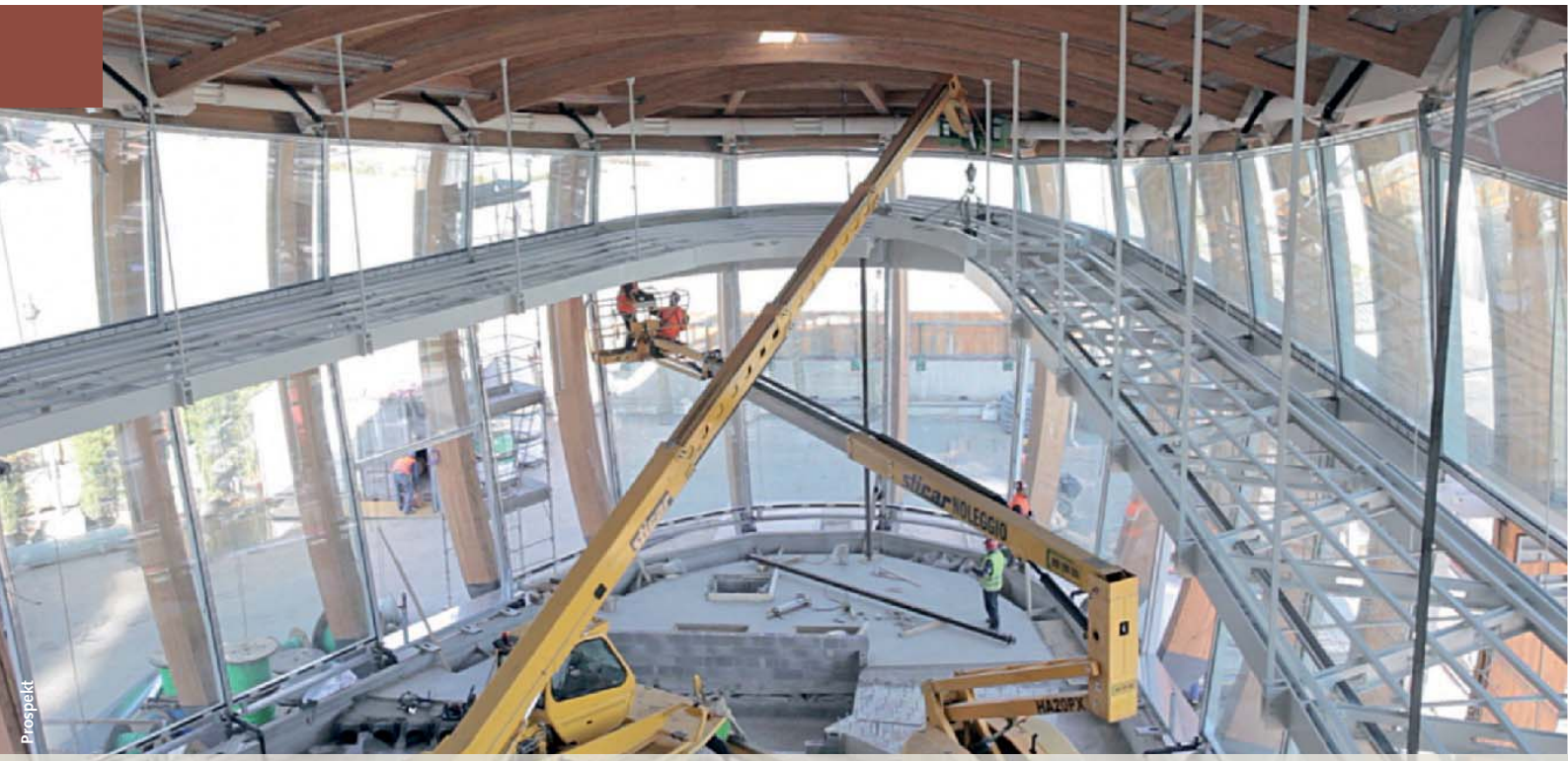
Fvr Engineering Srl è una società di servizi globali con sede a Padova e a Milano, costituita nell'anno 1996. La competenza multidisciplinare e i criteri di flessibilità fanno in modo che Fvr Engineering Srl operi nel campo della progettazione integrale coordinata, del project management edilizio, della direzione dei lavori e della prevenzione incendi, con servizi che prevedono l'organizzazione e la gestione di ogni fase di ogni intervento edilizio: dallo studio di fattibilità alla realizzazione. Inoltre, come consulenti di General Contractors, offre esperienza, specializzazione e strutture, dalla fase di pre-qualifica, di gara, e di elaborazione dell'offerta, a quella di progetto e realizzazione della commessa.

GENERAL CONTRACTOR

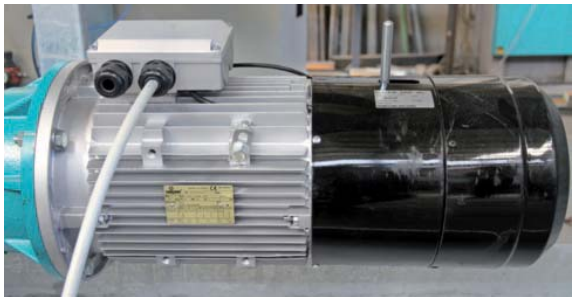
Fondata trent'anni fa da Claudio Navarra, Italiana Costruzioni Spa è tra le società più importanti in Italia nel campo delle costruzioni e dei restauri monumentali. La società è cresciuta soprattutto grazie alla forte competenza nelle costruzioni civili e oggi è impegnata per il 60% della sua attività su commesse private.

L'attività edilizia della famiglia viene intrapresa nel 1880 da Luciano Navarra, il quale realizza grandi opere pubbliche tra le quali un tronco della ferrovia Roma-Napoli, un ponte sul fiume Vulture, tratti della Via Aurelia, della Via Boccea e della Via Laurentina.

Negli anni l'attività di Italiana Costruzioni si è ampliata notevolmente andando a coprire anche settori quali edilizia residenziale, universitaria, ospedaliera, penitenziaria e polisportiva. Lo sviluppo di abilità specifiche come la ristrutturazione e il restauro di edifici pubblici, ha aperto un nuovo capitolo che ha portato Italiana Costruzioni ad accettare importanti sfide, sia attraverso operazioni immobiliari di sempre maggior rilievo architettonico e culturale, sia con la realizzazione di edifici di grande interesse come il nuovo Museo per le Arti Contemporanee a Roma. Oggi l'azienda è guidata da Attilio e Luca Navarra.



LA PASSERELLA METALLICA posizionata nella parte bassa del fabbricato è stata ancorata direttamente alle travature lignee del Pavilion.



I MEGA PORTALI sono composti da un'intelaiatura metallica zincata a freddo, con asolature per gli impianti propedeutici al funzionamento degli schermi. In corrispondenza dei portali sono state impiegate colonne metalliche mascherate in legno per rispondere alla coppia torcente necessaria per la movimentazione dei maxi schermi, fornita da riduttori elettrici mutuati dal settore nautico.

oltre 28 m; in mezzeria presentano un'altezza di 100 cm rastremandosi in prossimità delle colonne a un'altezza di circa 80 cm; la larghezza risulta costante pari a 32 cm.

Nella zona open space dell'edificio **travi e colonne in legno lamellare** sono collegati con nodi di forza, dimensionati a momento, taglio e azione assiale, costituendo un arco iperstatico con due cerniere a terra; nella zona dove sono invece presenti i cores queste sono appoggiate ai muri in calcestruzzo armato e collegate a cerniera alle colonne verticali. Qui sono state inoltre inserite quattro colonne metalliche, impostate sulla proiezione verticale dei sottostanti muri, che consentono di ridurre la luce netta delle travi di copertura più lunghe.

Portali semovibili

Nella parte anteriore dell'edificio sono state realizzate due aperture di altezza pari a 7,1 m e larghezza di 10,44 m per allocare i due portelloni laterali con apertura complessiva pari a circa 165° sull'asse orizzontale. Si tratta dunque di due ali «Ali» apribili, dotate di maxischermi rivolti verso il Parco e la piazza Gae Aulenti. Per permettere tale layout, la struttura portante in questa zona è stata realizzata con sezioni cave in acciaio classe S355j0 rivestite in legno risultando di fatto mascherate e integrate con il resto della struttura portante lignea. In particolare, le sezioni delle colonne del telaio risultano essere 200 x 650 mm e spessore 20 mm mentre a livello della connessione con il portellone le colonne assumono una geometria a cassone. La trave sommitale presenta una base di 300 x 650 mm di altezza con spessori 20/30 mm. La rotazione dei portoni è permessa grazie all'installazione di riduttori elettrici di derivazione nautica, prodotti da BreviniPower, in

grado di fornire la necessaria coppia torcente pari a 1528 Nm. I riduttori sono alloggiati all'interno del portone metallico, saldamente imbullonati alla struttura attraverso l'utilizzo di viti e bulloni classe 10.9 in grado di supportare le possibili frequenti movimentazioni dei vari elementi. Il riduttore è dotato di centralina elettronica collegata a sua volta alla control room dell'edificio.

IMPIANTI

Impianti elettrici

Nella realizzazione degli impianti elettrici si è perseguito lo scopo di ottenere la certificazione Leed Gold e sono state impiegate tecnologie in grado di percepire la presenza interna di persone con relativi accensione o spegnimento automatico delle luci. Nelle aree adibite ad asilo sono stati installati sensori di luminosità per massimizzare il comfort degli occupanti e ridurre i consumi energetici. Nei servizi igienici, nelle zone filtro e sulle scale sono stati installati **sensori di presenza.** Anche l'illuminazione esterna è stata regolata su parametri derivanti da sensori crepuscolari e di ottimizzazione delle energie impiegate. Tutti i corpi illuminanti installati all'interno e all'esterno dell'edificio utilizzano tecnologia a Led.

Impianto fovoltaico

Sulla copertura sono stati installati pannelli fotovoltaici realizzati con la **tecnologia vetro-vetro** (vetro anteriore extrachiaro temperato 5 mm e posteriore vetro float indurito) in silicio policristallino con celle di tipo Lof Stone Elegance. La potenza di picco complessiva dell'impianto fotovoltaico è di circa 31,8 Kwp.

Impianti meccanici

L'impianto Hvac è realizzato attraverso l'utilizzo della centrale ubicata al piano interrato, costituita da due polivalenti ad acqua di falda, con produzione simultanea di acqua calda e refrigerata. Il fabbricato è climatizzato con tre tipologie impiantistiche a seconda della destinazione d'uso: a tutt'aria a piano terra dove è prevista l'attività convegnistica, a pannelli radianti a pavimento con aria primaria per l'asilo nido, con fancoil a 4 tubi e aria primaria negli uffici e nei saloni al terzo piano.

La regolazione dell'impianto a tutt'aria avviene tramite cassette Vav installate sottopavimento in una intercapedine tecnica. L'impianto a pavimento è suddiviso a zone ognuna delle quali dotata di sonda ambiente che tramite il Bms agisce sulle testine dei vari circuiti. La regolazione dei fancoil avviene tramite il controllo del flusso di acqua con valvole modulanti a due vie e la variazione della velocità dei ventilatori dotati di inverter. Un sistema di gestione centralizzato con pc governa tutti gli impianti, incluso l'illuminazione.

FACCIATE VETRATE

Alla base dell' opera vi è il tema della **trasparenza** e della percezione tra interno e esterno.

LA COPERTURA è caratterizzata anche da macro lucernari in grado di portare luce zenitale agli ambienti interni.

OGNI COSTOLATURA LIGNEA nasconde al proprio interno il binario e il meccanismo per la movimentazione delle pale frangisole. Complessivamente il Pavilion è dotato di 2.517 pale di legno comandate a settori.

I vetri posizionati dietro le lamelle orientabili sono stati realizzati tutti con geometria trapezia per potersi meglio adattare alle curve delle facciate. La tipologia delle specchiature, realizzate da Tvitec, è un doppio vetro stratificato differente per ogni posizione di riferimento.

Al piano terra si trovano le lastre più grandi 2,85 m di base e 4,87 m di altezza composte da una lastra esterna 1010.4 con doppio indurito low iron, uno strato da 0,76 mm in pvb standard accoppiato a un secondo strato di 0,76 mm in pvb acustico, vetrocamera da 16 mm contenente gas argon al 90%, lastra interna 1010.4 con doppio indurito di cui una lastra low Iron e l'altra extraclear con coating ClimaGuard Premium t#5. Questa tipologia di vetro a bassa emissività consente di raggiungere un valore di trasmittanza termica Ug particolarmente basso pari a 1.1 con un peso massimo di 13.9 q.li.

I piani superiori presentano specchiature composte da lastra esterna 88.4 con doppio indurito extraclear, strato di 0,76 mm pvb standard accoppiato a strato di 0,76 mm in pvb acustic, vetrocamera maggiorata a 24 mm contenente gas argon al 90%, lastra interna 88.4 con doppia lastra indurita extraclear e coating climaguard 1.0#5. Questa soluzione tecnologica consente di raggiungere un valore di trasmittanza termica Ug particolarmente basso, pari a 1.0. La facciata fronte viale Melchiorre Gioia (maggiormente importante per superficie di lastre) è stata allestita con solo quattro specchiature composte da lastra

LA STRUTTURA LIGNEA che caratterizza il Pavilion è differente in ogni sua parte, non vi è un arco uguale all'altro in tutto l'edificio.

L'AREA DI CANTIERE è stata caratterizzata dal poco spazio e dalla presenza del traffico pedonale.

I GRANDI PORTALI con annessi gli schermi hanno un'angolazione di paertura massima pari a 165°.

esterna 1212.4 con doppio indurito low iron, strato di 0,76 mm in pvb standard accoppiato a strato di 0,76 mm in pvb acustico, vetrocamera compatto da 10 mm contenente gas krypton, lastra interna 1010.4 con doppio indurito di cui una lastra extraclear e l'altra extraclear con coating ClimaGuard dt#5. Questa composizione ha permesso di raggiungere un valore di trasmittanza termica Ug pari a 1.2. Il peso di queste quattro mega lastre è di 15,2 q.li.

PANNELLI DI COPERTURA DEL TETTO

Per realizzare la copertura del tetto sono stati impiegati pannelli in legno multistrato posizionati sopra l'estradosso delle centine che inglobano anche gli elementi di isolamento termico e acustico. La parte esterna della copertura è stata realizzata con pannelli larghi 900 mm in zinco titanio prodotti da Zintek. I pannelli di laminato naturale si presentano di colore grigio lucido, omogeneo e brillante. Sotto l'azione degli agenti atmosferici la superficie, nel corso degli anni di vita del fabbricato, si ricoprirà di uno strato autoprotettivo in grado di rimanere stabile e conferire un naturale invecchiamento, con un effetto color grigio ardesia.

ALLESTIMENTI INTERNI

Gli ambienti interni sono caratterizzati da un elevato comfort, i pavimenti sono stati realizzati con tecnologia sopraelevata in pannelli da 600x600 mm in calcio silicato rivestito superiormente in lamina metallica. Questo accorgimento consente di movimentare facilmente tutte la pavimentazioni con caratteristiche magnetiche. La finitura scelta per la pavimentazione è legno essenza rovere spazzolato, certificato Fsc 100%, Fsc Mix Credit o Fsc mix min 70 in possesso di certificato di catena di custodia secondo lo standard Fsc.

La gamma di prodotti a base chimica impiegata per la posa dei pavimenti applicati in opera, quali adesivi, primer, sigillanti, trattamenti antipolvere, e finiture per legno, rispettano i valori di g/l di voc stabiliti dalla certificazione Leed 2009 Nc.

Le pannellature di rivestimento sono composte da una struttura portante in acciaio zincato, pannello coibente, e rivestimento sulle facce in vista da laminato autoportante tipo Abet Laminati modello Meg ad alta pressione (Hpl).

La controsoffittatura è stata realizzata con tecnologia fonoassorbente attraverso il posizionamento di pannelli in micro lamelle di abete massello idrorepellente e fonoassorbente, Topakustik Aria 12/4' scanalatura 7,5% + 15%, a vista legno massello essenza Acero. Altre tipologie di controsoffitto sono state realizzate in elementi metallici con pannelli tipo Armstrong sistema F-L 601, costituiti da pannelli di forma rettangolare o trapezoidale, in acciaio elettrozincato, spessore 0,6 mm, scatolati sui quattro lati con bordo a spigolo vivo con superficie mesh metal Rb 55, ciclo di verniciatura con polveri epossidiche in colore Ral con 60 micron. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il valore delle competenze

Ing. Giuseppe De Marco project Manager UniCredit
«La sfida più importante è stata quella di ricercare soluzioni tecniche e impiantistiche in grado di soddisfare le più disparate configurazioni offerte dal Pavilion. Come Project manager ho preso parte a tutte le fasi del progetto, dalla progettazione alla predisposizione e aggiudicazione delle gare, dal controllo del budget a quello delle tempistiche, per completare poi nella supervisione della qualità finale della realizzazione».

Arch. Guido Ottelli responsabile di Cantiere UniCredit
«Il ruolo di Constucion Manager da me operato all'interno del gruppo Unicredit nell'ambito del Pavilion ha richiesto il continuo interfacciamento con le attività svolte dal Project manager ing. De Marco, al fine di trasferire all'ambito di cantiere l'alto il livello qualitativo atteso sia in termini impiantistici che di dettaglio architettonico».

Arch. Enrico Favero direttore dei lavori, Fvr Engineering Srl
«I tempi di cantiere certi hanno dettato un'accelerazione importante delle varie fasi d'esecuzione. La difficoltà principale è stata curare non solo le finiture estetiche, ma garantire una perfetta esecuzione di tutte le opere strutturali e tecnologiche/impiantistiche che consentono al Pavilion di funzionare adattandosi alle molteplici attività per le quali è stato costruito».

Arch. Nic Bewick responsabile di progetto, Michele De Lucchi
«La progettazione e la realizzazione del Pavilion UniCredit sono uno straordinario esempio di impegno sia del cliente che un lavoro di squadra integrato. Era chiaro sin dall'inizio del progetto l'intento di cercare soluzioni costruttive innovative e questo è stato reso possibile da un ampio uso di modelli fisici e digitali e dal «prototyping» in scala reale.
Dal punto di vista architettonico volevamo realizzare un edificio unico, in grado di rispondere a una vasta gamma di usi, ma anche realizzare un simbolo per la Banca e la città di Milano».

Ingg. Danilo Campagna e Alessandro Aronica direzione lavori strutture, Msc Associati
«In merito agli interventi realizzati nel sottostante podio, si è riusciti a progettare e realizzare cantierizzazioni in laparoscopia strutturale, mantenendo aperti i piani dei parcheggi nel corso dei lavori di rinforzo alle strutture esistenti. Per la parte di cantiere fuori terra, la parte più atipica e interessante è stata l'inserimento degli isolatori sismici una volta completata la costruzione dell'edificio. Tale operazione ha richiesto di realizzare delle puntellazioni di forza fino a livello fondazionale e fisicamente di sollevare di circa 1 mm l'intero edificio per consentire, attraverso le carpenterie in acciaio predisposte, l'inserimento degli isolatori sismici».

Geom. Ugo Cappello capo cantiere, Italiana Costruzioni
«Un'opera affascinante sotto molteplici aspetti: tempistiche certe, maestranze di differenti etnie e nuove tecnologie, tutte coordinate con un impiego di energie non indifferente nonostante la dimensione finale del cantiere. Ruolo fondamentale è stato quello di valorizzare al meglio il lavoro di tutti, riuscendo a portare a termine i lavori caratterizzati dall'elevato grado di finiture e di tecnologie».

Dott.re Attilio Navarra presidente Italiana Costruzioni
«Costruire è diventata una sfida sempre maggiore verso l'innovazione più estrema, una sfida di creatività, simbolicamente elevata, artisticamente congrua, tecnologicamente all'avanguardia. Costruire è la ricerca continua del nuovo per una maggiore sostenibilità, per la singolarità e unicità di ogni progetto, costruire è utilizzare materiali innovativi, impiegare professionisti altamente qualificati, ricercare tecnologie e lottare contro tempi sempre più ristretti, per realizzare valori e simboli, perché le opere e i materiali stessi con cui vengono realizzate, vivono insieme all'ambiente che le circonda, vivono insieme alle persone che li abitano. Vivere un luogo ha oggi un'altra concezione, un edificio è il luogo che dà esso stesso valore aggiunto al paesaggio e alle opere che contiene. È cambiata la concezione dell'abitare perché è cambiata la concezione del costruire. Unicredit Pavilion racchiude in sé tutto questo: innovazione, tecnologia, materiali all'avanguardia, professionisti altamente qualificati, Unicredit Pavilion è valore e simbolo».